

**APPENDICE 4 AL
CAPITOLATO TECNICO**

**DESCRIZIONE CONTESTO APPLICATIVO E TECNOLOGICO
LOTTO 3**

**GARA A PROCEDURA APERTA AI SENSI DEL D. LGS. 50/2016 E S.M.I., PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI
PER LA MANUTENZIONE, EVOLUZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI DI DATA WAREHOUSE E BUSINESS
INTELLIGENCE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E DELLA CORTE DEI CONTI
ID 1973**

INDICE

1. DIPARTIMENTO DEL TESORO.....	3
1.1 INTRODUZIONE.....	3
1.2 DESCRIZIONE GENERALE.....	3
1.2.1 Ufficio per la Pianificazione Strategica e per il Controllo di Gestione (UPSCG)	3
1.2.2 DIREZIONE II – Debito Pubblico.....	3
1.2.3 DIREZIONE IV – Sistema Bancario e Finanziario-Affari Legali.....	4
1.2.4 DIREZIONE V - Prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario per fini illegali	4
1.2.5 DIREZIONE VI - Area Operazioni finanziarie – Contenzioso comunitario.....	4
1.2.6 DIREZIONE VIII – Valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico	5
1.3 GLI UTENTI	5
1.4 OBIETTIVI DI SVILUPPO.....	5



1. DIPARTIMENTO DEL TESORO

1.1 INTRODUZIONE

Il Lotto 3 è dedicato alle iniziative legate ai sistemi di Data Warehouse e Business Intelligence del Dipartimento del Tesoro (DT).

Il presente documento riporta le seguenti informazioni:

- la descrizione generale dell'area;
- una descrizione degli obiettivi di sviluppo o di manutenzione evolutiva dell'area, che comunque potranno essere variati in corso di esecuzione del contratto a seconda delle esigenze dell'Amministrazione.

1.2 DESCRIZIONE GENERALE

Il Dipartimento del Tesoro, cui è preposto il Direttore Generale del Tesoro, svolge attività di supporto tecnico alle scelte di politica economica e finanziaria del Governo, elabora le strategie macroeconomiche ed i più significativi documenti di programmazione economica.

I riferimenti normativi principali, alla base di tutti i processi e delle normative inerenti le tematiche connesse ai sistemi informativi del DT, sono:

- il Decreto Del Presidente Della Repubblica del 30 gennaio 2008, n. 43 (Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 pubblicato nella G.U. del 18-3-2008 - Suppl. Ordinario n.62)
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 28 gennaio 2009 (Individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti, pubblicato nella G.U. del 1 luglio 2009, n. 150, S.O.).

Gli Uffici delle diverse Direzioni del Dipartimento del tesoro per svolgere le proprie attività istituzionali si avvalgono di diversi sistemi informatici ciascuno con competenze e funzioni specifiche.

Nell'ambito di questi progetti, e nell'ottica di convergere verso il miglioramento delle componenti applicative in uso dalle diverse Direzioni del DT, anche rispetto a necessità non ancora completamente soddisfatte, è prevedibile l'avvio di iniziative per la realizzazione di soluzioni di tipo Data Warehouse.

Di seguito si fornisce una descrizione dei compiti delle Direzioni Generali del DT ed una macro-descrizione dei sistemi informativi utilizzati e del contesto sia normativo sia applicativo.

1.2.1 Ufficio per la Pianificazione Strategica e per il Controllo di Gestione (UPSCG)

L'UPSCG, a diretto riporto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, fornisce supporto alla pianificazione strategica e monitoraggio degli obiettivi. Supporto all'elaborazione del Bilancio Finanziario. Analisi e verifica della correlazione tra bilancio economico e bilancio finanziario. Elaborazione del budget e del consuntivo. Analisi dell'andamento della gestione. Reporting operativo e direzionale. Definizione e manutenzione della catena del valore del Dipartimento.

1.2.2 DIREZIONE II – Debito Pubblico

La Direzione II - Debito Pubblico - si articola in 12 uffici dirigenziali non generali e svolge le seguenti funzioni:

- emissione e gestione del debito pubblico interno ed estero;
- gestione del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato istituito con la legge 27 ottobre 1993, n. 432, del conto "Disponibilità del tesoro per il servizio di tesoreria" previsto dall'Art. 4 della legge 26 novembre 1993,



n. 483, del fondo previsto dall'Art. 2, comma 5, del decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 551, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1996, n. 651, e delle altre giacenze liquide connesse alla gestione del debito pubblico;

- analisi dei problemi inerenti alla gestione del debito pubblico interno ed estero ed al funzionamento dei mercati finanziari;
- coordinamento e vigilanza dell'accesso ai mercati finanziari di enti pubblici, enti locali e società controllate dallo Stato, con o senza garanzie dello Stato;
- rapporti con gli organismi internazionali (UE, OCSE, FMI, ecc.) per le tematiche relative alla gestione del debito pubblico;
- rapporti con le agenzie di valutazione del merito di credito.

1.2.3 DIREZIONE IV – Sistema Bancario e Finanziario-Affari Legali

La Direzione IV - Sistema Bancario e Finanziario-Affari Legali - si articola in 8 uffici dirigenziali non generali e svolge le seguenti funzioni:

- analisi, regolamentazione e vigilanza del sistema bancario e finanziario, e dei pagamenti dei mercati finanziari e dei relativi operatori, ivi inclusi i fondi pensione, gli intermediari finanziari disciplinati nel testo unico bancario e l'attività finanziaria delle imprese di assicurazione;
- rapporti con le autorità indipendenti e di vigilanza;
- vigilanza sulle fondazioni bancarie;
- vigilanza, spettante al Ministero in base a speciali disposizioni, sulla Banca d'Italia e su altri enti operanti nei settori di competenza del Dipartimento;
- consulenza giuridica e legislativa nelle materie di competenza del Dipartimento, ivi comprese le questioni giuridiche riguardanti le partecipazioni azionarie dello Stato, i processi di dismissione e la disciplina dei mercati. Cooperazione giuridica internazionale.

1.2.4 DIREZIONE V - Prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario per fini illegali

La Direzione V - Prevenzione dell'Utilizzo del Sistema Finanziario per Fini Illegali - si articola in 8 uffici dirigenziali non generali e svolge le seguenti funzioni:

- analisi delle vulnerabilità del sistema finanziario, rispetto a fenomeni di riciclaggio di denaro, usura, finanziamento del terrorismo, in funzione del rafforzamento della rete di protezione del medesimo sistema. Irrogazione di sanzioni amministrative, anche avvalendosi delle Direzioni territoriali dell'economia e delle finanze, per violazioni connesse alle fattispecie sopra elencate.
- attività connesse alla prevenzione del fenomeno dell'usura: definizione dei tassi soglia; gestione del fondo antiusura, rapporti con i soggetti destinatari;
- attività funzionali e di supporto al comitato di sicurezza finanziaria;
- attività concorrenti alla realizzazione degli embarghi finanziari;
- rapporti con gli organismi internazionali nelle materie di competenza della direzione, ivi inclusi l'Unione europea, l'Organizzazione delle Nazioni Unite, il Fondo monetario internazionale e il Gruppo d'azione finanziaria internazionale.

1.2.5 DIREZIONE VI - Area Operazioni finanziarie – Contenzioso comunitario

La Direzione VI - Operazioni Finanziarie-Contenzioso Comunitario - si articola in 10 uffici dirigenziali non generali e svolge le seguenti funzioni:-

- interventi finanziari del Tesoro di sostegno sociale e a favore di organi, società ed enti pubblici;



- garanzie pubbliche;
- concorrenza e aiuti di Stato;
- contenzioso comunitario nelle materie di competenza del Dipartimento;
- regolamento delle differenze di cambio per pagamenti in valuta e vigilanza sulla gestione dei conti correnti valuta tesoro;
- monetazione;
- vigilanza e controllo sulla produzione di carte valori e stampati a rigoroso rendiconto dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato;
- indennizzi per i beni perduti all'estero.

1.2.6 DIREZIONE VIII – Valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico

La Direzione VIII - valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico - si articola in 4 uffici dirigenziali non generali e svolge le seguenti funzioni:

- razionalizzazione, valorizzazione e cessione dell'attivo dello Stato e degli enti pubblici non territoriali con riferimento a crediti, concessioni ed altri attivi, ad esclusione delle partecipazioni azionarie e dei beni immobili, nonché attività di indirizzo nei confronti delle amministrazioni dello Stato cui è attribuita la gestione diretta di porzioni dell'attivo;
- definizione delle linee guida generali per la valorizzazione degli immobili degli enti pubblici non territoriali;
- definizione delle linee di indirizzo per i piani di cessione degli immobili degli enti pubblici non territoriali;
- gestione, attraverso convenzioni con le regioni, gli enti locali e gli enti pubblici interessati, dei programmi di dismissione di immobili pubblici non statali da realizzare, anche tramite operazioni di cartolarizzazione o di costituzione di fondi immobiliari, mediante predisposizione e realizzazione delle operazioni di cessione e di cartolarizzazione e delle attività ad esse collegate sui mercati, curando in relazione ad esse il rapporto con le società di rating e con le altre entità coinvolte.

1.3 GLI UTENTI

Di seguito si riporta l'elenco delle Direzioni e degli Uffici del DT che utilizzano i diversi sistemi informatici attualmente in uso:

- Direzione Generale del Tesoro
- Direzione II: Ufficio II,III,IV,V,VI,VII,IX
- Direzione IV : Ufficio V
- Direzione V : Ufficio II,III,V, VI , VII
- Direzione VI : Ufficio II,V,VII,IX, IIX
- Direzione VIII : Ufficio III, IV

1.4 OBIETTIVI DI SVILUPPO

Il DT si riserva di assegnare incarichi nel medio-lungo termine relativi:

1. alla realizzazione di sistemi conoscitivi e Data Warehouse ad integrazione dei cruscotti per l'analisi e il reporting.
2. al supporto specialistico per il disegno, la progettazione, la modellazione e l'implementazione di basi dati per gli ambiti tematici delle Diverse Direzioni del DT.

Si precisa che le suddette attività potranno essere ridefinite o parzialmente avviate sulla base delle priorità che verranno stabilite dal DT.



Si rende noto che per tutte le attività progettuali, comprese quelle legate a eventuali sperimentazioni o alla realizzazione di prototipi, il DT ha acquisito una soluzione per la gestione centralizzata dei requisiti, al fine di agevolare la tracciabilità, archiviazione e condivisione degli stessi a supporto del ciclo di sviluppo del software, che si riserva di utilizzare anche per l'ambito del presente contratto. Allo scopo il Fornitore, qualora si richieda di adottare la suddetta soluzione, dovrà garantire anche in questo caso la tracciabilità dei requisiti ed il legame con le specifiche, i piani di test e la gestione dei cambiamenti dei suddetti elementi. Il Fornitore pertanto, sarà tenuto a completare e mantenere, sempre aggiornati ed allineati, sia il repository centralizzato a supporto del ciclo di sviluppo sia la documentazione di progetto prodotta in relazione al ciclo di vita adottato.